

**DAL PROGETTO TARTARUGA AL TRIANGOLO DI LOSANNA**

*Con un'indagine innovativa per valutare la relazione genitori-figlio nell'autismo, l'Istituto di Ortofonologia ha dimostrato che il 64% delle famiglie osservate presenta dinamiche relazionali conflittuali. Per reagire a questa situazione allarmante l'Istituto ha attivato, con il progetto Tartaruga, percorsi terapeutici dedicati ai genitori per consentire un'elaborazione dei vissuti personali e favorire un processo di confronto proprio a partire dal problema comune*

Roma, 12 novembre - Da un'indagine innovativa per valutare la coordinazione e le alleanze familiari attraverso il videoreplay del gioco familiare è emerso che la maggioranza delle famiglie con figli autistici presenta relazioni conflittuali. Con il progetto Tartaruga e con la procedura di osservazione del gioco clinico noto come il 'Triangolo di Losanna' (LTPc), l'Istituto di Ortofonologia (IdO) vuole coinvolgere non solo il bambino con disturbo autistico ma tutta la famiglia in un momento di confronto dove i genitori possano imparare a riflettere sulle difficoltà di coppia o cogenitoriali. L'IdO ha sottoposto al LTPc 20 bambini tra i 3 e i 10 anni, di cui 17 maschi e 3 femmine scelti in base alla gravità del disagio (10 con sintomatologia lieve e 10 con sintomatologia grave). **Il 64% delle famiglie osservate hanno presentato un'alleanza disfunzionale, ovvero collusiva o in tensione.** Insomma è stata rilevata una difficile alleanza collaborativa tra i partner genitoriali. *"Questo dimostra che esiste un nesso tra il grado di severità del disturbo autistico e la difficoltà dei genitori a definire un contesto che possa aiutare i loro bambini a migliorare"*, spiega il direttore dell'IdO Federico Bianchi di Castelbianco.

Sulla base di questa intuizione il progetto Tartaruga, attivo da più di 8 anni e con oltre 110 bambini dai 2 ai 10 anni di età, *"ha previsto un approccio intensivo, integrato e psicodinamico all'autismo che punta ad incentivare - precisa Castelbianco - le capacità di comunicazione del bambino all'interno di un concetto globale di riabilitazione che coinvolga la famiglia e la scuola in una serie diversificata di interventi"*. Infatti sono stati organizzati dall'Istituto numerosi seminari informativi per genitori e per insegnanti su tematiche attinenti la patologia autistica, **gruppi esperienziali e terapeutici per i genitori al fine di aumentare le loro competenze, consentire un'elaborazione dei vissuti personali e favorire un processo di confronto proprio a partire dal problema comune**, gruppi genitori-bambini per migliorare lo stile comunicativo e accedere al gioco simbolico e, infine, un servizio di counseling individuale per i genitori.

Ma l'approccio terapeutico dell'Ido prevede anche altre iniziative: dall'osservazione e valutazione diagnostica all'intervento psicologico individuale e/o di gruppo. Dalla logopedia alla Pet therapy, passando per il massaggio pediatrico, il nuoto e la musicoterapia. Non dimentichiamo infine l'osteopatia, la terapia domiciliare, i gruppi di intervento psicomotorio, i seminari formativi per gli insegnanti ed un servizio scuola per osservare il bambino nel proprio ambiente scolastico.